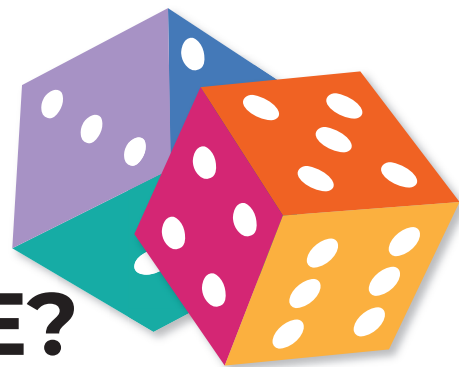


QUANTO DIGITALE?



Consapevoli che il periodo di confinamento sociale ha indotto tutti ad un uso massivo degli schermi digitali, proponiamo sei indicazioni strategiche utili a riequilibrare i tempi di utilizzo per i più piccoli, in vista delle attività estive.

Premessa: con schermi digitali intendiamo indicare tv, computer, smartphone, tablet e consolle di videogiochi.

Attività ludica collegata scaricabile dal sito www.isre.it



Innanzitutto **parliamo esplicitamente** di tempi e modalità di utilizzo degli schermi digitali.

Verbalizzare aiuta ad acquisire consapevolezza e a definire con chiarezza le motivazioni che portano a ridurre un uso troppo intensivo.

Descriviamo stati d'animo, sensazioni e sentimenti che si percepiscono nel distacco dai vari dispositivi.

Le cause dell'utilizzo eccessivo si possono annidare in carenze che è opportuno riconoscere.



Possiamo condividere un appuntamento quotidiano dove **raccontarci in presenza cosa è successo nella dimensione digitale** durante la giornata, chi abbiamo incontrato, cosa abbiamo imparato. Utilizziamo la narrazione per scoprire insieme i doni della dimensione digitale.



Non partiamo dall'idea che lo strumento digitale sia necessariamente nocivo ma cerchiamo di **valorizzare le potenzialità che gli schermi ci hanno offerto** in questo periodo.

Incentivare il decentramento può aiutare a riequilibrare il divario tra *apocalittici e integrati*.



Nell'ambito della pedagogia del contratto **negoziamo gradualmente tempi** di fruizione **più brevi** dimostrando concretamente che tutti, anche formatori e adulti, riescono a ridurre il consumo di schermi digitali in favore di momenti condivisi in presenza.



Cerchiamo di **stimolare nei più piccoli un atteggiamento creativo** nei confronti degli schermi digitali e non una fruizione passiva, preferendo l'interazione a lunghi tempi di visione.



Incentiviamo le attività all'aria aperta che coinvolgano i cinque sensi, così da polarizzare l'attenzione più sul coinvolgimento in altre attività che sulla rinuncia.

Riferimenti bibliografici:

S. Turkle, *La conversazione necessaria. La forza del dialogo nell'era digitale*, Einaudi, Torino 2016.

S. Tisseron (P.C. Rivoltella a cura di), 3-6-9-12. *Diventare grandi all'epoca degli schermi digitali*, La Scuola, Brescia 2016.